



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "LUIGI EINAUDI"

Servizi Commerciali - Opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria - Servizi Socio-Sanitari
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
Indirizzo Tecnico "Grafica e Comunicazioni"
Centro Risorse contro la Dispersione Scolastica e la Frammentazione Sociale



Piano Didattico Personalizzato per alunni con bisogni educativi speciali (BES) Disturbi evolutivi specifici e svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale

ANNO SCOLASTICO

Indirizzo di studio:

Classe: Coordinatore:

DATI DELL'ALUNNO

Nome:

Nato/a il a

Residente a in Via.....

Tel. Cell.

Referente BES

Raccordi fra specialisti, insegnanti e genitori

.....

PREMESSA

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

Al fine di facilitare il percorso scolastico dello studente e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si dispone l'attivazione di un **Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P)**

Con l'approvazione della Legge n. 170/10 dell'8 ottobre 2010, la **stesura del PDP è atto dovuto** in presenza di alunni con DSA.

La Dir. Min. 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 6/03/2013 dispone l'attivazione di un **Percorso Didattico Personalizzato (P.D.P) per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)**

Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e completato con le singole programmazioni curriculari, uguali al resto della classe, concordato con la famiglia e controfirmato dal Dirigente, dal C.d.C. al completo, dallo studente (se maggiorenne) e dai suoi genitori. Nello stesso, ogni docente esplicita le strategie con le quali si perverrà agli obiettivi definiti e poi deve essere consegnato alla famiglia.

Questo documento sarà consultato da eventuali supplenti dei docenti titolari della classe.

Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dello studente, come parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OOCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

La valutazione delle prove di verifica dovrà essere coerente con le modalità adottate, in tutte le fasi del percorso scolastico, sulla base del P.D.P. predisposto per lo studente, ivi compresi i momenti di valutazione finale e durante la valutazione delle prove d'esame (esame ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado).

Tale percorso deve essere documentato:

- nei verbali dei Consigli di Classe
- nel registro del singolo docente con la declinazione dei punti del P.D.P.
- nel documento del 15 maggio elaborato dal Consiglio di Classe, al fine dello svolgimento degli esami di Stato, come dall'art. 6 dell'Ordinanza Ministeriale n° 30 Prot. 2724 del 2008.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della personalizzazione delle prove.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento, che dovrà sempre essere condiviso con la famiglia.

1.INFORMAZIONI GENERALI

Caratteristiche del percorso didattico pregresso	
Informazioni dalla famiglia Osservazioni	
Informazioni fornite dall'alunno Osservazioni dei docenti	

2.DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

Dati rilevabili, se presenti nella diagnosi	Dati rilevati direttamente dagli insegnanti		
LETTURA	LETTURA		
	VELOCITA'	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole ☐ Altro	
	CORRETTEZZA	☐ Adeguata ☐ Non adeguata (ad es. inverte-confonde-sostituisce omette lettere o sillabe) ☐ Altro	
	COMPRENSIONE	☐ Scarsa ☐ Essenziale ☐ Globale ☐ Completa - analitica ☐ Altro	
SCRITTURA	SCRITTURA		
	SOTTO DETTATURA	☐ Molto lenta ☐ Lenta ☐ Scorrevole ☐ Altro	
		TIPOLOGIA ERRORI	
	PRODUZIONE AUTONOMA	☐ Fonologica ☐ Non fonologici ☐ Fonetici ☐ Altro	
		ADERENZA CONSEGNA	
		☐ Spesso	☐ Talvolta ☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA	
		☐ Spesso	☐ Talvolta ☐ Mai
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE	
		☐ Spesso	☐ Talvolta ☐ Mai
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
		☐ Adeguata	☐ Parziale ☐ Non adeguata
		USO PUNTEGGIATURA	
		☐ Adeguata	☐ Parziale ☐ Non adeguata

Dati rilevabili, se presenti nella diagnosi	Dati rilevati direttamente dagli insegnanti
GRAFIA	GRAFIA
CALCOLO	CALCOLO

ALTRO	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:
	
	
	Ulteriori disturbi associati:
	
ALTRO	Bilinguismo o italiano L2:
	
	
	Livello di autonomia.
	
ALTRO	Eventuali problematiche nell'area affettivo-relazionale:
	
	
	
	

3. Caratteristiche del processo di apprendimento

Atteggiamenti non verbali e interazioni verbali

- ☐ interagisce solo con gli adulti
- ☐ interagisce in un rapporto a due/ nel piccolo gruppo
- ☐ segue le attività in modo silenzioso
- ☐ sta in disparte e non partecipa
- ☐ la classe mantiene un atteggiamento ostile nei suoi confronti
- ☐ è solo nel tempo extrascolastico
- ☐ ricerca gli altri per le attività extra-lezione con esito positivo
- ☐ viene interpellato dai compagni durante le attività extra lezione
- ☐ chiede aiuto ai compagni con esito positivo

Partecipazione e motivazione

- ☐ mostra interesse per le attività scolastiche manifestando inclinazione per le materie di indirizzo
- ☐ mostra interesse solo se sollecitato e sostenuto
- ☐ si impegna nelle attività scolastiche
- ☐ alterna momenti di fiducia in sé stesso ad altri in cui deve essere incoraggiato
- ☐ è motivato ad apprendere, richiama attenzione, chiede spiegazioni, fa domande

Stile cognitivo

- ☐ nella concettualizzazione del compito dà priorità alla norma/ al compito/ al sistema
- ☐ privilegia la correttezza formale dei propri enunciati e in caso di incertezza non si esprime
- ☐ si esprime in modo molto diretto utilizzando strategie verbali e non verbali tralasciando la correttezza formale degli enunciati
- ☐ si esprime con tutti i mezzi linguistici a sua disposizione privilegiando la partecipazione alla conversazione indipendentemente dalla correttezza formale e dal tipo di compito richiesto

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:**Grado di autonomia:**

- ☐ insufficiente ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo
- ☐ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.**Autostima dell'alunno/a**

- ☐ nulla ☐ scarsa ☐ sufficiente ☐ buona ☐ esagerata

Nello svolgimento dei compiti a casa:**Strategie utilizzate nello studio:**

- ☐ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...
- ☐ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- ☐ rielabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

Grado di autonomia dell'alunno/a:

- ☐ insufficiente ☐ scarso ☐ buono ☐ ottimo

Eventuali aiuti:

- ☐ ricorre all'aiuto di un tutor
- ☐ ricorre all'aiuto di un genitore/familiare
- ☐ ricorre all'aiuto di un compagno
- ☐ utilizza strumenti compensativi

Strumenti da utilizzare a casa:

- ☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)
- ☐ testi semplificati e/o ridotti
- ☐ schemi e mappe
- ☐ registrazioni digitali
- ☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)
- ☐ altro

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA FAMIGLIA:

4. Punti di forza dell'alunno/a:

5. Strategie didattiche da mettere in atto:

- ☐ utilizzo di testi semplificati
- ☐ consolidamento didattico individuale
- ☐ tutoraggio in orario curricolare
- ☐ tutoraggio tra pari in orario extracurricolare
- ☐ recupero didattico individuale
- ☐ lavoro di gruppo in laboratorio
- ☐ lavoro in piccoli gruppi
- ☐ altro

6. Programmazione didattica personalizzata

Misure dispensative - Strumenti compensativi - Modalità di verifica e criteri di valutazione

Per gli obiettivi minimi delle singole discipline in termini di competenze e conoscenze si vedano i piani di lavoro dei relativi docenti e/o la programmazione dei dipartimenti disciplinari.

A) MISURE DISPENSATIVE E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE

- ☐ A1. Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
- ☐ A2. Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
- ☐ A3. Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando - ove possibile - di richiedere prestazioni nelle ultime ore
- ☐ A4. Gradualità del raggiungimento degli obiettivi minimi da recuperare negli anni scolastici futuri (cfr. sopra)
- ☐ A5. Altro

B) STRUMENTI COMPENSATIVI

- ☐ B1. Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere
- ☐ B2. Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
- ☐ B3. Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
- ☐ B4. Altro

C) MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

- ☐ C1. Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico)
- ☐ C2. Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando -ove possibile- di spostare le date fissate
- ☐ C3. Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
- ☐ C4. Utilizzo nelle verifiche scritte di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale), che integrano le domande a risposte aperte
- ☐ C5. Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali

- ☐ C6. Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
- ☐ C7. Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
- ☐ C8. Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
- ☐ C9. Altro

D) Valutazione

La valutazione di fine anno scolastico fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato e tiene conto dei seguenti indicatori:

- ☐ D1 - Percorso scolastico pregresso
- ☐ D2 - Risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- ☐ D3 - Motivazione, partecipazione, impegno
- ☐ D4 - Progressione e potenzialità d'apprendimento

7. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare il proprio intervento personalizzato, individuando eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento predisposti dai piani di studio per l'anno scolastico in corso.

DISCIPLINA	Ob. Minimi	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Eventuali strategie aggiuntive adottate o sperimentate dal docente
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	
	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	☐ Si ☐ No	

8.STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- ☐ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- ☐ Predisporre azioni di tutoraggio.
- ☐ Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
- ☐ Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini...)
- ☐ Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- ☐ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- ☐ Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- ☐ Altro.....

9.ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- ☐ Attività di recupero.
- ☐ Attività di consolidamento e/o di potenziamento.
- ☐ Attività di laboratorio.
- ☐ Attività di classi aperte (per piccoli gruppi).
- ☐ Attività all'esterno dell'ambiente scolastico.
- ☐ Attività di carattere culturale, formativo, socializzante allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ Altro

Il presente piano didattico personalizzato potrà essere oggetto di adeguamenti da parte del consiglio di classe, in collaborazione con il referente dsa, durante il corso dell'anno scolastico, nel caso in cui si ritenga utile modificare qualsiasi aspetto del percorso didattico per migliorare ulteriormente l'apprendimento dell'alunno.

Di queste modifiche sarà comunque data comunicazione, appena possibile, ai genitori dell'alunno bes.

PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa;
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro;
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline, chi segue l'alunno nello studio;
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) quelli informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,...);
- le verifiche sia orali che scritte;
- le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

a- La famiglia si impegna a

- collaborare con il corpo docente, segnalando eventuali situazioni di disagio, sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggiare l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline;
- fornire informazioni sullo stile di apprendimento del proprio figlio/a;
- partecipare agli incontri periodici per il monitoraggio degli apprendimenti.

b- L'alunno si impegna a

- collaborare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- chiedere aiuto quando si trova in difficoltà;
- fornire a docenti le informazioni che possono contribuire a comprendere le proprie difficoltà e le modalità per superarle.

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso, concordato e redatto, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno/a.

Docenti del Consiglio di Classe

[illegible]

Ruolo	Nome	Firma
Famiglia		
Famiglia		
Studente		

Cognome e nome del genitore	
	(in caso di firma da parte di un solo genitore)

“Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori”.

Il genitore

Il PDP debitamente firmato è depositato agli atti della scuola in data _____

Ruolo	Nome	Firma
Coordinatore di Classe		
Specialista di riferimento coinvolto dalla famiglia (<i>se ha partecipato</i>)		
Referente per gli alunni BES III Fascia		
Dirigente Scolastico		